Giovanna Tucci

Obiettivo **industria quattropuntozero**

Un trend in continua crescita che ha superato la sfida del tempo, un costante equilibrio tra innovazione e sviluppo da un lato e affidabilità, cura del cliente e valorizzazione del personale dall'altro

Affrontare ogni problematica con lungimiranza e a piccoli passi ha consentito a Favillini Pharmaceutical Packaging di attraversare quasi due secoli di storia (dal 1886 anno della fondazione) e arrivare al raggiungimento degli obiettivi che ogni volta si era posta. Ora la sfida per il 2018 è il conseguimento di Industria 4.0. **Eugenio Favillin**i, amministratore delegato di Favillini Pharmaceutical Packaging, spiega a NCF come si sta preparando l'azienda.

Come si è chiuso il 2017 e come si sta preparando l'azienda al grande passo Industria 4.0?

L'incremento continuo a cui l'azienda è stata sottoposta negli ultimi anni ha richiesto nel 2017 interventi di ampliamento e restyling, portando anche all'acquisizione di un ulteriore spazio adiacente alla struttura produttiva di circa 2500 mq, a oggi in fase di ristrutturazione e che prevediamo di finire entro giugno di quest'anno. In merito all'aspetto produttivo, lo scorso anno avevamo ipotizzato di raggiungere una capacità produttiva di 280 milioni di pezzi, obiettivo che abbiamo raggiunto e superato. Anche il fatturato ha avuto una crescita significativa registrando un incremento vicino al 20% rispetto al 2016.

Altro punto importante che vorrei sottolineare è che nell'ultimo anno e mezzo l'azienda ha assunto 15 persone e prevede di assumerne altre 4 entro giugno di quest'anno. Siamo ormai un'importante realtà nazionale che si colloca tra le prime 5/6 aziende italiane del settore. Per noi è prioritario l'aggiornamento tecnologico, siamo stati i primi in Europa ad acquistare lo scorso anno, la Heidelberg Speedmaster XL 106 "Push to stop" che essendo una linea produttiva con caratteristiche dell'industria 4.0 è stata il punto di partenza per la digitalizzazione aziendale, confermata e proseguita nel dicembre 2017 con l'arrivo della fustellatrice Bobst. Questo importante investimento ci consente di aumentare del 50% la capacità produttiva del reparto e va ad aggiungersi alle

altre due linee gemelle, entro giugno di quest'anno arriverà la quarta linea di piega incolla Bobst, che ci consentirà di garantire l'alta tecnologia dell'azienda in tutti i reparti.
Con l'arrivo di queste tre importanti linee produttive si è potuto procedere all'adeguamento delle restanti al progetto di digitalizzazione aziendale Industria 4.0. Il progetto industria 4.0 è ormai una realtà con cui si deve confrontare l'imprenditoria italiana e noi vogliamo ottenere questo traguardo, per tutto il processo produttivo, entro la fine di quest'anno.

A seguito della comunicazione di chiarimento Aifa, il servizio di bollinatura continua per i vostri clienti?

Dopo il chiarimento di Aifa in merito all'attività di apposizione del bollino farmaceutico che in sintesi precisa che l'apposizione dei bollini possa avvenire anche nelle aziende cartotecniche, laddove gli astucci siano privi della relativa forma farmaceutica, la nostra azienda continua a svolgere questo processo per il quale abbiamo avuto, quest'anno, un grosso incremento. Ricordo che Favillini ha uno speciale reparto bollinatura, ad accesso limitato tramite badge, dove forniamo ai nostri clienti la possibilità di applicare il bollino farmaceutico attraverso procedure definite e con controlli di processo dall'arrivo del bollino in azienda fino alla consegna del materiale bollinato, comprendendo la riconciliazione totale della merce e la consegna degli eventuali scarti.

Eugenio Favillini, Favillini Pharmaceutical Packaging

E sul fronte Tamper Evident e serializzazione?

Su questo aspetto mi permetto di ricordare la Direttiva Europea 2016/161 che stabilisce le norme dettagliate sulle caratteristiche di sicurezza che comprendono l'applicazione dell'identificativo univoco, serializzazione, e le caratteristiche per la verifica della manomissione della singola confezione, a tutela della falsificazione e/o sostituzione dei farmaci.
Per dare una risposta in tal senso ai nostri clienti abbiamo elaborato un astuccio che esclude un'etichetta di sigillo e che evita l'uso della colla per la chiusura della scatola, ma che prevede una serie di incastri a garanzia, non solo di chiusura della scatola, ma anche di evidenziazione dell'apertura.
Ci stiamo concentrando su questo progetto dove stiamo riscontrando un grosso interesse. È un progetto, per noi molto importante e impegnativo, sia per quanto riguarda lo studio di fattibilità, che per il grosso impatto che potrà avere sul mercato.

Esiste uno studio di progettazione a tal riguardo?

Certo, abbiamo uno studio di progettazione interno dell'azienda composto da un team di professionisti che sta portando avanti la sua realizzazione.
Abbiamo avuto un parere positivo dall'ente preposto alla verifica e conseguentemente abbiamo inoltrato all'agenzia Brevetti e Marchi la domanda di brevetto che è in fase di valutazione.
Nel mese di settembre parteciperemo alla tavola rotonda organizzata dal GIFASP (Gruppo Italiano fabbricanti astucci e scatole pieghevoli) con la collaborazione di Farmindustria per cercare di individuare possibili interazioni tra i produttori e gli utilizzatori di packaging con soluzioni Tamper Evident

Come affrontate con i vostri clienti la nuova Direttiva europea?

Proponiamo soluzioni cartotecniche, già citate precedentemente, che non prevedono l'applicazione di colle a caldo o etichette. Alcune grandi aziende farmaceutiche si stanno adeguando a questa Direttiva con soluzioni proprie, in altre realtà ci viene chiesta la collaborazione a sviluppare astucci con il nostro tipo di "Tamper Evident" per i vari formati in uso. Ci preme ricordare che la nuova direttiva entrerà in vigore a livello europeo nel febbraio 2019.

Come sta procedendo il 2018?

Durante il primo quadrimestre abbiamo registrato un incremento del 20% rispetto allo scorso anno, numeri importanti che premiano la strategia della visione a lungo raggio adottata dall'azienda

Favillini Pharmaceutical Packaging ha una esperienza di oltre 130 anni nel settore cartotecnico farmaceutico, annoverandosi tra le più accreditate realtà produttive italiane. Opera in una unica sede produttiva a Livorno distribuita su 8000 mq.
Con l'ausilio di apparecchiature all'avanguardia, uno staff specializzato e un continuo aggiornamento tecnologico, è in grado di fornire astucci qualitativamente conformi grazie anche ad un Sistema di Gestione Integrato secondo le Norme ISO 9001:2015 ed ISO 14001:2015, ma anche astucci prodotti secondo lo standard FSC®.

http://www.notiziariochimicofarmaceutico.it/EGW18

© RIPRODUZIONE RISERVATA